

Mt. 6, 7-15

Dopo aver detto che la preghiera non va esibita, né riempita di parole, Gesù dice: "voi, dunque, pregate così: Padre Nostro ---".

Il Padre Nostro non è una preghiera, ma una professione di fede, una formula di accettazione delle beatitudini, che Gesù ha appena annunciato. Purtroppo l'uso che facciamo del Padre Nostro ne ha tolto l'intensità. I primi cristiani, che avevano ben capito questo, trattavano il Padre Nostro quasi come una formula segreta, che non poteva essere comunicata a tutti, ma veniva consegnata e poteva essere recitata solo dopo il battesimo. E il battesimo, allora, era una cosa seria. Si riceveva da adulti e, dopo un lungo periodo di preparazione, si verificava se la persona aveva accettato, con la vita, le beatitudini. Allora c'era il battesimo e solo dopo che la persona era uscita dall'acqua e aveva indossato la veste bianca, che significava radicale cambiamento di vita, poteva recitare il Padre Nostro. Prima no! Quindi la

chiesa primitiva aveva capito il valore di questa formula che, sotto forma di preghiera, era l'accettazione delle beatitudini. Lo schema del Padre Nostro è lo stesso delle beatitudini: all'inizio c'è il Padre, poi l'umanità e infine la comunità e l'avversario.

Nelle beatitudini troviamo: "beati coloro che scelgono, liberamente, di essere poveri, perché di essi è il regno di Dio", cioè, permettono a Dio di manifestarsi per quello che è: Padre. La povertà è in relazione col Padre. Poi nelle beatitudini ci sono due beatitudini che riguardano situazioni negative dell'umanità, con una volontà di liberazione: gli afflitti e i diseredati (i miti). Queste due beatitudini vengono riassunte da una terza: beati quelli che hanno fame e sete di questa giustizia. Nel Padre Nostro abbiamo due richieste: sia santificato il tuo nome e venga il tuo regno (che riguardano l'umanità); riassun-

te nella terza richiesta: sia fatta la tua
volontà. Poi nelle beatitudini c'è la par=
te che riguarda la comunità: i miseri
ricordiosi e i puri di cuore, che vengono
riassunti nella terza: gli operatori di
pace. Anche nel Padre Nostro abbiamo due
richieste che riguardano la comunità:
il pane e la remissione dei debiti,
riassunti nella terza: essere liberati
dalle prove. Infine le beatitudini
terminano con una parte negativa:
la persecuzione. Ugualmente il Padre
Nostro termina con la figura del male
(il maligno).

Questo solo per avere un'idea di come
si struttura il Padre Nostro.

Corrisponde esattamente alle beatitu=
dini.